

Prevaricazioni? No, grazie!

Una seconda scheda per capire: chi sono i prevaricatori?

Perché mettono in atto le prepotenze?

Come possiamo aiutarli?

Definizioni

Un alunno è **prevaricato** (subisce una prepotenza) quando viene oppresso (seriamente infastidito) ripetutamente dalle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni.

Per parlare di **prevaricazione** (prepotenza) e non di scherzo, devono essere presenti:

- la **volontà** di procurare un danno, fisico o psicologico, al compagno;
- la **ripetizione** nel tempo delle azioni negative.

Maschi o femmine?

La **prevaricazione** è messa in atto sia dai **maschi** che dalle **femmine**.

I **maschi** mettono in atto azioni di **prevaricazione fisica** che risultano più visibili (derisione, prese in giro, nomignoli, sottrazione di oggetti, aggressioni fisiche);

le **femmine** utilizzano invece azioni meno visibili come quelle del **prevaricazione indiretta** (antipatia, isolamento, avversione, ostilità).

Perché il prevaricatore non rispetta le regole di comportamento?

Spesso i compagni provano un atteggiamento negativo verso le **prevaricazioni**, non le comprendono e le valutano sbagliate e ingiuste.

Come fa allora il **prevaricatore** a compiere le prepotenze **senza sentirsi in colpa**?

Il prepotente si **autogiustifica**, cancella il **senso di colpa** e la **vergogna**.

Il prepotente non sente dentro di sé la sofferenza dell'altro.

Il **prevaricatore** vede il compagno offeso come **inferiore a lui**,

dà la colpa al compagno che subisce la prepotenza:

è il prevaricato che diventa colpevole di ciò che subisce.

I **prevaricatori** sono **indifferenti, noncuranti, disinteressati** verso le regole di comportamento.

Il prepotente spesso è molto **popolare** nella classe ma, allo stesso tempo, la classe **non lo inserisce tra i compagni preferiti**.

Come si sentono i prevaricati

Hanno paura, si sentono soli, umiliati, indifesi; spesso si vergognano nel chiedere aiuto.

Come si sentono i prepotenti

Spera di risolvere con la prepotenza tutti i problemi che incontra e non si mostra agli altri per com'è realmente, con capacità e debolezze.

Scambiano la paura degli altri per rispetto e approvazione.

Mantengono il personaggio del "duro" anche quando non ne hanno voglia, perché non possono perdere la faccia.

Come si sentono gli amici del prepotente

Alcuni diventano amici del prepotente per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro.

Come intervenire

I Docenti

Aiutare la classe a conoscere e comprendere le regole di comportamento:

- . far capire la differenza tra giusto e sbagliato;
- . spiegare l'importanza di stare dentro le regole e non fuori dalle regole;
- . far rispettare le regole di comportamento.

Il gruppo-classe

Tutti gli alunni sono coinvolti:

- . la classe deve sostenere, confermare, approvare il rispetto delle regole;
- . la classe deve prendere le parti del ragazzo offeso;
- . la classe deve esprimere al prepotente il dispiacere di sentire che un compagno viene offeso: "a noi dispiace se tu lo offendi!"; "a noi dispiace se tu lo escludi!";
- . la classe deve far comprendere al prepotente le emozioni negative provate dal compagno offeso.

*a cura di Elena Buccoliero,
Alessandro Chiarelli* e Marco Maggi*

** Ispettore Superiore della Polizia di Stato, responsabile dell'Ufficio Minori della Questura di Ferrara.*

Riduzione e adattamento a cura del Prof. Walter Galli